



COMUNICATO STAMPA

SEGRETERIE NAZIONALI FIM UILM FISMIC

AL TERMINE DELL'INCONTRO ALL'UNIONE INDUSTRIALE DI NAPOLI SULL'IPOTESI DI RILANCIO DELLO STABILIMENTO FIAT DI POMIGLIANO

La scelta della Fiat di investire 700 milioni di euro per produrre la futura Panda a Pomigliano è la risposta strutturale a quanto il sindacato rivendica da anni. Questo metterà in sicurezza lo stabilimento e darà prospettive di occupazione e reddito per molti anni a venire, non solo al "Giambattista Vico" ma rafforzerà anche l'indotto campano.

Intendiamo stringere un forte patto con Fiat, che garantisca, accanto alla competitività, l'attuale occupazione dello stabilimento di Pomigliano. Per questo siamo pronti ad avviare, da subito, un confronto sulle modalità applicative del maggior utilizzo degli impianti (18 turni) e delle flessibilità derivanti dalla nuova organizzazione e al conseguente miglioramento delle postazioni di lavoro.

Accanto a ciò vanno rinnovate le relazioni sindacali, introducendo un serio sistema di costanti verifiche per affrontare e risolvere i problemi che inevitabilmente sorgeranno e, quindi, per impedire che si vanifichi il rilancio dello stabilimento. Proponiamo perciò di impegnarci tutti per un accordo nell'interesse dei lavoratori che affronti questi temi in tempi brevi e dia così riferimenti e certezze di futuro. Nei prossimi giorni, appena possibile per via della Cigs, coinvolgeremo tutti i lavoratori, perchè occorre un ampio consenso per cogliere questa sfida.

Uffici Stampa Fim Uilm Fismic
Roma, 9 aprile 2010